

Supplemento al n. 201 del 31 agosto 2017

Sommario

affari istituzionali

scomparsa tullio seppilli, presidente marini: commemorazione istituzionale per ricordare grande protagonista vita regionale

morte seppilli: barberini, "grave perdita, fondamentale il suo contributo per la promozione della salute e la cultura del dialogo tra popoli"

dalla regione 150.000 euro per l'istituto briccaldi di terni. marini "laboratorio culturale molto importante per l'umbria"

ambiente

capriolo foligno ora in centro regionale recupero fauna selvatica: trasferito in habitat naturale idoneo a specie

caccia

caccia, assessore cecchini: in umbria preapertura come da calendario, riduzione d'orario sabato 2 settembre

cultura

rievocazioni, "feste di settembre di fine ottocento": venerdì 18 agosto a palazzo donini conferenza stampa di presentazione

mostra "tesori della valnerina", per i visitatori agevolazioni in musei umbri e festival

rievocazioni, dal 31 agosto al 3 settembre a umbertide le "feste di settembre di fine ottocento"

teatro, presidente marini partecipa ad apertura giornate studio per luca ronconi

formazione e lavoro

"agenda urbana umbria", sul sito della regione presentazione sintetica ed efficace dei programmi a cura di tre studenti liceali



istruzione

edilizia scolastica: insediata la cabina di regia regionale. bartolini "percorso positivo per soluzione problemi"

politiche sociali

"sia" aree sisma: barberini, "ulteriore sostegno per le famiglie disagiate economicamente residenti nei comuni terremotati

pubblica amministrazione

p.a.; pronto piano formativo per il mese di settembre della scuola umbra di amministrazione pubblica

sanità

dal 2018 parte la ricetta elettronica veterinaria

vaccini, in umbria le certificazioni arriveranno a casa: barberini, "l'obiettivo è facilitare le famiglie per l'avvio dell'anno scolastico"

terremoto

sisma 2016, presidente marini a conferenza stampa palazzo chigi: ricostruzione che porterà più qualità e sicurezza un anno dal sisma del 24 agosto 2016; giovedì iniziative a foligno, norcia e cascina

ricorrenza sisma 24 agosto; marini: "ricostruzione in sicurezza fa differenza fra vita e morte; regole non sono burocrazia"

ricorrenza sisma 24 agosto, marini a consiglio comunale aperto norcia: fatto tesoro esperienze precedenti, possiamo vincere sfida ricostruzione

ricorrenza sisma 24 agosto: sopralluogo moduli negozi; consegnati 10 alloggi ater a norcia e 12 casette ad avendita di cascina

sisma e solidarietà: da associazione umbri bruxelles contributo per acquisto tre "casette", inaugurazione il 17 settembre

trasporti

flymarche; agostini-sviluppumbria: "nessun rapporto, né incontri con il tour operator"

fcu, chianella: "gli impegni della regione umbria non sono in discussione, così come le risorse che ammontano a 63 mln di euro per ammodernamento infrastruttura"

trasporti, domani, 31 agosto, conferenza stampa su "fcu"



fcu, chianella: "sospensione temporanea del servizio e pullman sostitutivi per avvio lavori, nessuno rimarrà a piedi"

affari istituzionali

scomparsa tullio seppilli, presidente marini: commemorazione istituzionale per ricordare grande protagonista vita regionale

Perugia, 25 ago. 017 - "Tullio Seppilli è stato un grande intellettuale che ha rappresentato al meglio una delle più lunghe e positive stagioni della vita regionale. Ci adopereremo per una adeguata commemorazione istituzionale della sua figura e del suo operato". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini che, appresa la notizia della scomparsa del professor Tullio Seppilli, ha espresso ai familiari "tutta la mia personale emozione e il cordoglio profondo dell'intera Giunta regionale".

La presidente Marini ricorda "la sua grande capacità di formatore, il suo importante e straordinariamente innovativo impegno nei settori dell'Antropologia, della Psichiatria e della Etno-Psichiatria, il suo essere uomo e scienziato dei diritti e delle libertà, la sua capacità di mettere a disposizione dell'Umbria una visione internazionale viva e produttiva nelle battaglie democratiche e nelle trasformazioni della società regionale".

"Antropologo, Accademico e uomo della storia della sinistra umbra, Tullio Seppilli - sottolinea - lascia un vuoto incolmabile per tutti che forse solo la vitalità del suo insegnamento potrà aiutarci a recuperare. Insieme alle nostre condoglianze - conclude - voglio perciò trasmettere il sentimento di stima, affetto, riconoscenza con cui la Regione e le istituzioni democratiche umbre salutano oggi Tullio Seppilli per l'opera che ha saputo svolgere tra di noi".

morte seppilli, barberini: "grave perdita, fondamentale il suo contributo per la promozione della salute e la cultura del dialogo tra popoli"

Perugia, 25 ago 017 - La scomparsa del professor Tullio Seppilli rappresenta una grave perdita per la comunità italiana e umbra: la sua figura di grande uomo di cultura e scienza ha dato un contributo fondamentale alla promozione della salute e allo sviluppo dell'antropologia medica in Italia e nel mondo". Così l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, sulla morte di Tullio Seppilli, presidente della fondazione "Angelo Celli per una cultura della Salute" di Perugia e della Società italiana di antropologia medica, già professore ordinario di Antropologia culturale all'Ateneo perugino.

"Il professor Seppilli - afferma Barberini - ha contribuito anche a definire il profilo di un'Umbria orientata verso scenari innovativi nel campo della sanità pubblica. A lui dobbiamo la promozione di una cultura del dialogo fra popoli, che ha reso la



nostra regione protagonista nella costruzione di inediti percorsi di conoscenza e sviluppo culturale e sociale. Alla sua famiglia ho inviato le più sentite condoglianze a nome mio personale e del mondo della Sanità umbra".

dalla regione 150.000 euro per l'istituto briccaldi di terni. marini "laboratorio culturale molto importante per l'umbria"

Perugia, 29 ago. 017 - La Giunta regionale, su proposta della presidente Catiuscia Marini, ha deliberato oggi, martedì 29 agosto, l'erogazione del contributo annuale 2017 in favore dell'Istituto Superiore di Studi musicali "Giulio Briccaldi" di Terni. "Il contributo, che è fondamentale per l'attività dell'Istituto Briccaldi - ha affermato la presidente Marini - è stato previsto nella legge di assestamento del bilancio di previsione 2017-2019 approvata dall'assemblea legislativa del 28 luglio scorso. Questo provvedimento, in un apposito articolo, prevede infatti che la Giunta regionale è autorizzata, per gli anni 2017, 2018 e 2019, a concedere un contributo annuo di 150.000 euro all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giulio Briccaldi" di Terni per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il Briccaldi - ha sottolineato la presidente Marini - rappresenta un laboratorio culturale molto importante per l'intera Umbria e dunque la Regione ha ritenuto doveroso concedere il proprio significativo sostegno per il mantenimento e lo sviluppo delle attività dell'Istituto, tenendo fede così ad un impegno preso con la dirigenza scolastica, il corpo insegnante e gli studenti che frequentano i corsi e le iniziative che si sviluppano durante l'anno scolastico".

ambiente

capriolo foligno ora in centro regionale recupero fauna selvatica: trasferito in habitat naturale idoneo a specie

Perugia, 24 ago. 017 - È già stato trasferito nella sua nuova dimora "Manolo", il capriolo che aveva stabilito la sua dimora a Foligno, nel boschetto tra l'ospedale ed il centro Commerciale. L'animale vi risiedeva stabilmente da diverso tempo, ma di recente la notizia della sua presenza si era diffusa in maniera virale. La situazione che si era venuta a creare ha reso necessario ipotizzare lo spostamento del capriolo in un'area più idonea ed adeguata alla vita di un animale che normalmente vive in natura, senza eccessivi contatti con l'uomo.

Il problema da affrontare è stato proprio come valutare questa sua ormai consolidata consuetudine alla presenza umana: un rilascio diretto in un ambiente naturale avrebbe sicuramente comportato rilevanti rischi. Si è così pensato di trasferire l'animale in un vasto recinto del Centro recupero fauna selvatica gestito dalla Regione Umbria. "Qui - sottolinea l'assessore regionale Fernanda Cecchini - è presente un habitat naturale perfettamente idoneo alla specie e dove sono già presenti altri caprioli. Questo



consentirà, sotto il diretto controllo dei tecnici della Regione, di valutare le potenzialità di riambientamento dell'animale ad uno stile di vita più consono alla sua indole e la sua capacità di socializzazione con gli individui della sua specie. Trascorso un periodo di adattamento di alcuni mesi - spiega l'assessore - verrà valutata la risposta comportamentale del capriolo e l'eventuale opportunità di rilasciarlo in libertà".

Dopo un primo sopralluogo compiuto martedì 22 agosto, il Servizio Faunistico della Regione Umbria insieme ai Carabinieri Forestali e con il supporto dell'Urca e dei servizi tecnici del Comune di Foligno, ha effettuato questa mattina la cattura dell'animale. Questa è stata resa possibile grazie alla collaborazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini; il presidente Oliviero Olivieri ha messo a disposizione del Servizio faunistico della Regione il veterinario del Parco Dr. Morandi, esperto di catture di animali selvatici mediante telenarcosi. "Il suo prezioso ed indispensabile aiuto - dice l'assessore Cecchini - ha consentito di effettuare una rapida e sicura cattura del capriolo che, in perfetta salute e tranquillità, è già stato trasferito nella sua nuova dimora".

caccia

caccia, assessore cecchini: in umbria preapertura come da calendario, riduzione d'orario sabato 2 settembre

Perugia, 29 ago. 017 - "In Umbria la stagione venatoria comincerà come da calendario, con la preapertura sabato 2 e domenica 3 settembre, con una riduzione d'orario nella prima di queste due giornate quando il prelievo sarà consentito fino alle 15". È quanto afferma l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, comunicando quanto approvato oggi dalla Giunta regionale, su sua proposta. "Abbiamo confermato, come prevede la normativa in materia, le due giornate di preapertura alle specie migratorie - spiega - lasciando inalterato il calendario venatorio 2017/2018, ma abbiamo raccolto le sollecitazioni e le preoccupazioni espresse dalle associazioni ambientaliste e dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, circa le conseguenze sulla fauna selvatica prodotte in tutta Italia dalla perdurante forte siccità e dalle temperature elevate".

"Dall'attento e costante monitoraggio degli uffici regionali - prosegue - non si registrano in Umbria fenomeni di forte criticità per la fauna selvatica. Una situazione da collegare anche alla estensione limitata, in raffronto al totale, della superficie boschiva percorsa da incendi, sviluppatisi in questi mesi estivi in numero considerevole ma che hanno interessato circa 600 ettari su un totale di 380mila. Peraltro nel calendario venatorio è contenuto il divieto di caccia per dieci anni nelle aree boscate in cui ci sono stati incendi".

"Pur essendoci tutte le condizioni per praticare la caccia nel territorio regionale - dice l'assessore - abbiamo voluto dare un ulteriore segnale di attenzione e rispetto dell'ambiente e della



fauna, anticipando di alcune ore la chiusura dell'attività venatoria nella prima giornata di preapertura e che sarà dunque autorizzata non più fino alle 19.30 ma fino alle 15. Domenica 3 settembre la caccia, come prevede il calendario, sarà possibile dalle 6.15 alle 13".

"Una scelta - conclude - che siamo certi verrà condivisa dal mondo venatorio per il ruolo che svolge quale 'sentinella' e presidio del territorio e dell'ambiente. L'Assessorato regionale sta dando comunicazione della variazione di orario alle associazioni venatorie per garantire la massima diffusione fra i cacciatori".

cultura

rievocazioni, "feste di settembre di fine ottocento": venerdì 18 agosto a palazzo donini conferenza stampa di presentazione

Perugia, 16 ago. 017 - Si terrà venerdì 18 agosto, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, la conferenza stampa di presentazione delle "Feste di settembre di fine Ottocento", la rievocazione storica in costume della Fratta dell'800 che si svolgerà ad Umbertide dal 31 agosto al 3 settembre. Interverranno il sindaco di Umbertide Marco Locchi, l'assessore alla Cultura del Comune di Umbertide Raffaella Violini, la presidente del Gal Alta Umbria Giuliana Falaschi e il direttore artistico della manifestazione Achille Roselletti.

Per quattro giorni Umbertide verrà catapultata nella atmosfera di fine Ottocento, quando ancora si chiamava Fratta e nel mese di settembre si vestiva a festa in onore della Santa Patrona, la Madonna della Reggia. Per quattro giorni il centro storico diventerà un grande teatro all'aperto dove si alterneranno balletti, opere melodrammatiche, canti e balli popolari, spettacoli di magia, numeri circensi, esibizioni di giocolieri, danza aerea e mangiafuoco, improvvisazioni teatrali, spettacoli di burattini e cantastorie. Centinaia di figuranti animeranno la città tra eleganti dame e signori dell'alta società, popolani e popolane, militari e garibaldini, briganti e artigiani mentre nelle taverne si potranno gustare i piatti tradizionali della cucina contadina.

L'edizione 2017 sarà caratterizzata da una forte presenza di soldati di vari eserciti per un totale di oltre 70 figuranti (Battaglione Estense di Modena, Bersaglieri di Torino, Austriaci con il cannone da Peschiera del Garda e dieci Cavalieri di Tolentino) che allestiranno tre campi di battaglia dove si alterneranno esercitazioni, manovre militari e conflitti a fuoco.

mostra "tesori della valnerina", per i visitatori agevolazioni in musei umbri e festival

Perugia, 18 ago. 017 - Agevolazioni per l'ingresso nei musei e sui biglietti di spettacoli e concerti dei principali festival che animeranno l'Umbria fra fine agosto e settembre: la mostra "Tesori della Valnerina", prorogata fino al 5 novembre alla Rocca Albornoziana - Museo nazionale del Ducato di Spoleto per il



successo riscontrato, continua a offrire ai suoi visitatori l'opportunità di ampliare la propria conoscenza dell'Umbria e del suo patrimonio culturale. Con il biglietto della mostra, viene consegnata una "card" che consente di ottenere sconti in molti musei della rete umbra che hanno aderito al progetto regionale "Scoprendo l'Umbria", all'interno del quale si inserisce l'esposizione aperta nell'aprile scorso che comprende un'ampia selezione di opere recuperate dalle chiese e dai musei colpiti dal terremoto, messe in sicurezza e restaurate in tempi record, alcune delle quali provenienti da Marche e Lazio.

Nato per presentare una terra che ha reagito agli eventi sismici con la forza del suo patrimonio culturale, il progetto "Scoprendo l'Umbria" promuove attraverso "Tesori della Valnerina" l'intera rete museale regionale, oltre 170 tra musei, ecomusei e siti archeologici e, con le collaborazioni strette con i principali Festival, amplia la sua offerta. Dopo il Festival di Spoleto, fra i Festival in programma nelle prossime settimane coinvolti nell'iniziativa, con sconti sui biglietti per chi è in possesso della "card Scoprendo l'Umbria", ci sono il Todi Festival (dal 26 agosto al 3 settembre), il Festival delle Nazioni (dal 29 agosto al 9 settembre), la Sagra Musicale Umbra (dal 6 al 17 settembre). Tutte le informazioni sulle agevolazioni, sul progetto e sulla mostra "Tesori della Valnerina" sono sul sito del progetto www.scoprendolumbria.it, iniziativa particolarmente seguita anche sui "social" con un incremento costante di persone (oltre 6900 sulla pagina Facebook dedicata, un migliaio in più rispetto al mese di luglio).

rievacazioni, dal 31 agosto al 3 settembre a umbertide le "feste di settembre di fine ottocento"

Perugia, 18 ago. 017 - Si terrà dal 31 agosto al 3 settembre l'edizione 2017 delle Feste di settembre di fine Ottocento, rievocazione storica in costume della Fratta ottocentesca. Il programma è stato presentato questa mattina, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, dal sindaco di Umbertide Marco Locchi, dall'assessore alla Cultura del Comune di Umbertide Raffaela Violini, dalla presidente del Gal Alta Umbria Giuliana Falaschi e dal direttore artistico della manifestazione, Achille Roselletti. Anticipata quest'anno in calendario rispetto alle edizioni precedenti, la Fratta dell'800 animerà vie e piazze del centro storico cittadino con centinaia di figuranti: eleganti dame e signori dell'alta società, popolani e popolane, militari e garibaldini nelle loro sgargianti divise, briganti impegnati in stornelli e tumultuose scorribande, artigiani al lavoro nelle botteghe. Per quattro giorni l'antica Fratta diventerà un grande teatro all'aperto, dove si alterneranno balletti, opere melodrammatiche, canti e balli popolari, spettacoli di magia, numeri circensi, improvvisazioni teatrali, giocolieri, mangiafuoco, spettacoli di burattini e cantastorie.



"La Fratta dell'Ottocento è parte integrante della storia e dell'identità di Umbertide ma è anche una grande opportunità di sviluppo e di promozione del nostro territorio - ha detto il sindaco di Umbertide, Marco Locchi - Quest'anno la rievocazione storica è stata totalmente rinnovata, si è arricchita di eventi e appuntamenti culturali ed ha assunto una dimensione sempre più regionale, attraverso un'incisiva campagna di comunicazione, resa possibile grazie al contributo del Gal Alta Umbria nell'ambito del Piano di azione locale 2014-2020 -Umbria lasciati sorprendere. Inoltre per la prima volta l'evento è stato anticipato di un paio di settimane per coinvolgere anche i tanti turisti presenti sul nostro territorio in questo periodo e vedrà anche l'impiego di un cospicuo numero di forze dell'ordine per garantire la massima sicurezza dei partecipanti, in ottemperanza alle nuove direttive in tema di ordine pubblico. Ringrazio l'assessore alla Cultura Violini e tutti coloro che hanno lavorato alla riuscita della manifestazione che ci auspichiamo possa attirare un numero sempre maggiore di persone".

"Turismo e cultura - ha sottolineato l'assessore Raffaella Violini - sono un unicum nella rievocazione storica in costume che ogni anno si rinnova nel centro storico dell'antica Fratta dove si respira e si vive la storia di un popolo e ci si immerge nell'atmosfera ottocentesca, travolti dai tumultuosi scontri tra briganti e garibaldini, affascinati dai giochi di magia e numeri circensi degli artisti di strada, deliziati dai ricchi e gustosi piatti cucinati nelle taverne e osterie".

"La Fratta dell'800 - ha aggiunto l'assessore Violini - è il risultato di un lavoro di squadra che ha coinvolto le taverne, l'Accademia dei Riuniti, ma anche le Istituzioni con Regione e Gal Alta Umbria in primis; è il nostro biglietto da visita che intendiamo valorizzare e promuovere anche attraverso campagne di comunicazione al passo con i tempi con spot radiotelevisivi, social network e pubblicità sugli autobus di Perugia e Assisi".

"Attraverso la programmazione comunitaria, - ha affermato la presidente del Gal Alta Umbria Giuliana Falaschi - il Gal sostiene le manifestazioni che si svolgono nei 15 comuni dell'Alta Umbria e la Fratta dell'800 rientra a pieno titolo in questo progetto in quanto rappresenta l'identità e la storia umbertidesi e contribuisce al contempo a promuovere il nostro territorio".

Come illustrato dal direttore artistico Achille Roselletti, l'edizione 2017 sarà una sorta di ritorno al passato, quando la festa era caratterizzata da una numerosa presenza di militari e accampamenti; così circa 70 figuranti tra cui soldati del Battaglione Estense di Modena, Bersaglieri di Torino, Austriaci con il cannone da Peschiera del Garda e dieci Cavalieri di Tolentino, allestiranno tre campi di battaglia in piazza del Mercato, piazza San Francesco e nel parco della Piattaforma, dove sabato e domenica daranno vita esercitazioni, manovre militari, esemplificazioni di vita al campo (alcuni militari mangeranno e dormiranno nelle tende) e conflitti a fuoco fino alla



rappresentazione di una battaglia del periodo del Risorgimento nella serata di sabato.

Grande spazio verrà poi dato ai bambini con spettacoli di burattini e laboratori circensi, mentre tutto il centro storico sarà animato da balli e canti popolari, numeri circensi, spettacoli di magia, balletti e improvvvisazioni teatrali. Inoltre, in collaborazione con il Museo del giocattolo di Perugia, al Museo Santa Croce verrà allestita un'esposizione di giocattoli antichi e di lanterne magiche, antesignane del moderno cinema. Di primaria importanza anche l'aspetto culinario con taverne e osterie che proporranno i piatti tipici della cucina contadina, dal macco ai quadrucci con i ceci, dalla pasta alla gricia alla coratella di agnello, passando per dolci e liquori fatti in casa. Sempre a cura delle taverne, verranno poi organizzati giochi popolari come morra, tiro alla fune e corsa con i sacchi, partite di football - sport che mosse i primi passi proprio a fine Ottocento - e una divertente gara di cucina che vedrà le giovani under 35 sfidarsi nella realizzazione di tagliatelle fatte a mano.

teatro, presidente marini partecipa ad apertura giornate studio per luca ronconi

Perugia, 31 ago. 017 - la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, accompagnata dal direttore generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini, ha partecipato all'iniziativa di apertura delle "Giornate di studio per Luca Ronconi: regia, parola, utopia", in corso al Centro teatrale Santa Cristina di Gubbio, fondato dallo scomparso regista, insieme a Roberta Carlotto, attuale presidente e direttrice del Centro. Ad accoglierli la stessa Carlotto.

La presidente Marini ha voluto essere presente alla prima giornata anche per rinnovare ancora una volta il grande sentimento di riconoscenza per Luca Ronconi che amava profondamente l'Umbria, terra alla quale era legato da moltissimo tempo. La presidente Marini ed il direttore Agostini si sono intrattenuti a colloquio con Roberta Carlotto, alla quale hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa e per l'attività del centro teatrale che rappresentano un concreto modo non solo di ricordare la straordinaria opera di Ronconi, ma soprattutto di trasmetterla alle giovani generazioni a quei giovani che si cimentano con l'arte del teatro cui Luca Ronconi ha sempre guardato con fiducia ed entusiasmo.

formazione e lavoro

"agenda urbana umbria", sul sito della regione presentazione sintetica ed efficace dei programmi a cura di tre studenti liceali

Perugia, 30 ago. 017 - Quali interventi prevede l'Agenda Urbana dell'Umbria e come incideranno su sviluppo, qualità della vita e servizi nelle cinque città interessate? Sul sito istituzionale della Regione Umbria è pubblicata ora anche la presentazione sintetica ed efficace dei programmi che, tra le misure del



Programma operativo Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020, riguarderanno Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello. A realizzare la sintesi sono stati tre studenti del Liceo Scientifico "Galilei" di Perugia che hanno partecipato a uno degli stage formativi proposti dalla Regione Umbria nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola Lavoro". Nelle scorse settimane Letizia Lare Lantone, Margherita Brunetti e Francesco Pio Cassano (tutti e tre della classe III N del liceo perugino), hanno ampliato le proprie conoscenze sulla programmazione comunitaria e in particolare sul tema dell'Agenda Urbana, sotto la guida di funzionari e dirigenti dei Servizi regionali Programmazione Comunitaria e Programmazione Generale.

Una esperienza che si è rivelata "particolarmente positiva" sia per gli studenti sia per i dipendenti regionali che li hanno seguiti e che si è concretizzata nella sintesi dei quattro programmi approvati (Perugia, Terni, Spoleto e Città di Castello) e in una presentazione complessiva di tutti e cinque, che ne mette in evidenza in maniera semplice e immediata gli interventi principali, con tempi di realizzazione e investimenti. Quest'ultima è stata elaborata da Francesco Pio Cassano che ha curato anche le sintesi dell'Agenda urbana di Perugia e di Terni, Margherita Brunetti si è occupata della sintesi del programma di Spoleto e Letizia Lare Lantone di Città di Castello.

"L'Europa - si spiega - mette a disposizione della Regione Umbria, per il periodo 2014-2020, 356.293.204 euro di cui l'8,6% rivolti specificatamente allo sviluppo urbano sostenibile dei 5 poli abitativi umbri più grandi".

Nel complesso vengono stanziati oltre 30 milioni di euro con l'obiettivo di "garantire uno sviluppo urbano che sia ecologicamente sostenibile e che offra nuovi servizi al cittadino: dalla digitalizzazione dei processi amministrativi, ad una riduzione dei consumi elettrici della pubblica illuminazione (grazie all'installazione di sistemi innovativi), passando per una mobilità sostenibile per poi finire con una serie di interventi mirati alla tutela del patrimonio artistico e culturale delle città".

I lavori sono pubblicati on line nel canale del POR FESR (<http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/agenda-urbana>); la presentazione complessiva è all'indirizzo https://prezi.com/uzcjdfoy1kju/agenda-urbana-umbria-2014-2020/?utm_campaign=share&utm_medium=copy.

istruzione

edilizia scolastica: insediata la cabina di regia regionale. bartolini: "percorso positivo per soluzione problemi"

Perugia, 21 ago. 017 - "Abbiamo avviato un confronto molto positivo e costruttivo tra tutte le componenti che, ciascuna per il proprio ruolo, sono e saranno coinvolte nella gestione dei piani di edilizia scolastica della nostra regione e dunque del buon funzionamento del sistema scolastico in Umbria". L'assessore



regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, è visibilmente soddisfatto al termine della riunione che si è svolta questa mattina, nella sede regionale del Broletto a Perugia, con la quale si è insediata la Cabina di regia regionale, istituita il 27 luglio scorso dalla Giunta regionale, per il coordinamento degli interventi in materia di edilizia scolastica, per la prevenzione sismica, la messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme, l'efficientamento energetico e per un raccordo integrato ed organico tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Ne fanno parte insieme alla Regione, che ha funzioni di coordinamento, le Province di Perugia e Terni, l'Anci Umbria, l'Ufficio scolastico regionale ed i rappresentanti dei dirigenti scolastici. "Umbria è la prima regione in Italia che si avvale di questo strumento per il settore dell'edilizia scolastica - ha sottolineato Bartolini - e la discussione di oggi ha dimostrato la giustezza e la necessità di questa scelta. Tutti i soggetti coinvolti hanno partecipato in modo costruttivo e propositivo ed il ruolo della Regione sarà anche quello di mantenere questo clima di collaborazione, indispensabile in un momento come questo. Siamo infatti chiamati a gestire e dunque dover realizzare un piano molto importante, che prevede finanziamenti importanti nei prossimi tre anni, e che dunque sarà fondamentale per le scuole della nostra Regione, sia per le nuove che per il miglioramento e la messa in sicurezza di quelle esistenti. In Umbria tra l'altro, oltre agli interventi ed ai fondi ordinari, previsti dai vari provvedimenti del Governo nazionale, avremo anche l'onere della ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o distrutti dal terremoto".

"Tutto ciò - ha concluso Bartolini - senza dimenticare il fatto che tra qualche settimana inizierà il nuovo anno scolastico e dovremo essere pronti ad affrontare le varie problematiche sono sul tappeto". E proprio a questo proposito, per giovedì prossimo 24 agosto, alle ore 10,30, è stato convocato il Comitato tecnico (Istituzioni e rappresentante dei dirigenti scolastici) per individuare il percorso da mettere in atto nelle prossime settimane in vista della riapertura delle scuole. Sempre nel corso dell'incontro odierno la Regione ha anche comunicato l'elenco degli edifici scolastici di proprietà delle Province di Perugia e Terni che saranno finanziati con i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Economia.

politiche sociali

"sia" aree sisma: barberini, "ulteriore sostegno per le famiglie disagiate economicamente residenti nei comuni terremotati

Perugia, 28 ago. 017 - "Le famiglie in condizioni economiche disagiate, residenti nei Comuni umbri colpiti dal terremoto del 2016, potranno contare su un ulteriore supporto grazie al programma 'SIA Aree Sisma', che partirà il 2 settembre prossimo con un investimento nazionale di 41 milioni di euro, relativo al Fondo nazionale per il contrasto delle povertà": lo rende noto



l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini.

"Questa misura - evidenzia l'assessore - estende il progetto nazionale del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) per il contrasto alle povertà e rappresenta un intervento speciale, sollecitato dalla Regione Umbria ed emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di mitigare l'impatto del sisma sulle condizioni di vita, economiche e sociali delle fasce più deboli della popolazione residente nelle zone terremotate".

Al 'SIA Aree Sisma' possono partecipare le famiglie umbre residenti nei Comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto e Vallo di Nera che, al momento della richiesta hanno un Isee da 0 a 6mila euro, con un netto incremento rispetto al SIA nazionale che impone un Isee da 0 a 3mila euro. È necessario non aver già beneficiato del SIA e di altri aiuti legati al sisma e avere almeno due anni di residenza e dimora stabile nei Comuni del cratere, a partire dalla data del sisma del 24 agosto 2016.

Ai nuclei familiari che ne hanno diritto verrà assegnato un contributo economico che equivale a quello del SIA ordinario: da 240 a 400 euro al mese, in base alla numerosità e alle caratteristiche della famiglia. Il beneficio decorrerà dall'ultimo bimestre del 2017, avrà una durata massima di 12 mesi e sarà erogato attraverso una carta prepagata, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità. Le famiglie che la richiedono s'impegnano a seguire un percorso personalizzato per migliorare la loro condizione socio-economica. Le domande per accedere ai benefici possono essere presentate ai Servizi sociali del Comune di residenza, dal 2 settembre al 31 ottobre 2017.

"La misura speciale 'SIA Aree Sisma' - sottolinea Barberini - rappresenta un ulteriore intervento nel settore del sociale a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto, per contrastare la povertà e promuovere l'inclusione in un momento particolarmente difficile. L'obiettivo è aiutare le persone e le famiglie vulnerabili a modificare in positivo la loro condizione sociale ed economica".

pubblica amministrazione

p.a.; pronto piano formativo per il mese di settembre della scuola umbra di amministrazione pubblica

Perugia, 17 ago. 017 - È pronto il piano formativo per settembre, promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Numerosi gli argomenti che saranno approfonditi: dalle novità introdotte dal Legislatore in materia di società a partecipazione pubblica alle misure contenute nella legge di bilancio per il 2017 in ambito previdenziale, dalle disposizioni attraverso le quali viene



"riscritto" il regime giuridico degli Enti del Terzo settore alla formazione in ambito sanitario.

Il primo appuntamento formativo a Villa Umbra è programmato per il 7 settembre con il corso incentrato sulle società partecipate, organizzato dalla Scuola in collaborazione con Anci Umbria e Fondazione IFEL.

Si proseguirà con il corso intitolato "Le novità in materia di pensioni per i dipendenti della Pubblica Amministrazione" che si terrà l'11 settembre. Il seminario sarà tenuto da Rodolfo Affaticati, docente esperto in materia contributiva, previdenziale e pensionistica. Tra i principali argomenti che saranno trattati: Le pensioni per il Pubblico Impiego; la Legge di Bilancio 2017 e i trattamenti di fine servizio.

Il corso "Gli obblighi di trasparenza e il FOIA dopo la Circolare Madia n. 2/2017" si svolgerà il 12 settembre. Interverrà Ernesto Belisario, consulente di pubbliche amministrazioni, specializzato in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, diritto delle tecnologie. Tra i principali argomenti trattati: La Legge anticorruzione e il Decreto trasparenza; Le Linee guida dell'Anac; l'accesso agli atti e ai dati della Pubblica Amministrazione.

Si intitola "Bilancio consolidato e sistema dei controlli interni nelle società partecipate" il corso programmato per il 15 settembre. Relatore della giornata formativa: Andrea Ziruolo, professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università Gabriele d'Annunzio Chieti-Pescara, dottore commercialista, revisore contabile, Ph.D.

Approfondire le disposizioni attraverso le quali viene "riscritto" il regime giuridico degli Enti del Terzo settore sarà l'obiettivo del seminario intitolato "Il Codice del Terzo settore. Nuove forme e strumenti di relazione con gli Enti pubblici" in calendario a Villa Umbra il 18 settembre. Relazionerà Luciano Gallo, avvocato esperto di rapporto fra PA e Terzo settore, membro del Gruppo tecnico sul Codice dei contratti di Anci.

Si soffermerà sul contesto organizzativo e sulla comunicazione assertiva il corso "La gestione positiva dei conflitti: metodi di risoluzione" programmato per il 21 settembre.

Tra i temi trattati: Le strategie di gestione del conflitto, l'ascolto attivo, gli elementi di negoziazione e le fasi per una corretta risoluzione della situazione conflittuale. In aula: Samantha Zamboni, business coach, consulente e formatrice, esperta in sviluppo di competenze relazionali, comportamentali e dinamiche di gruppo.

A settembre riprenderà anche la formazione in ambito sanitario. Tra le attività formative programmate si segnala la prosecuzione della sesta edizione del corso manageriale per dirigenti di struttura complessa e del corso di formazione per micologi. Il corso per micologi, giunto all'undicesima edizione, previsto e disciplinato dal D.M. del 29 novembre del 1996, numero 686 del Ministero della Salute, ha l'obiettivo di preparare professionalmente gli operatori addetti alle funzioni di



riconoscimento e controllo dei funghi epigei, freschi e conservati messi in commercio o auto consumati e di rilasciare l'attestato di micologo.

Dal 2007 la Regione Umbria ha attribuito l'organizzazione del corso di formazione per micologi a Villa Umbra, che da allora ha collaudato un "modello didattico attivo" incentrato su esercitazioni pratiche, simulazioni, verifiche intermedie scritte e pratiche, escursioni guidate, visite guidate, supportate da lezioni frontali introduttive e di approfondimento scientifico. A settembre inoltre saranno avviate la seconda e la terza edizione del percorso formativo rivolto alle Posizioni organizzative del Sistema sanitario regionale.

sanità

dal 2018 parte la ricetta elettronica veterinaria

Perugia, 16 ago. 017 - Maggiore tracciabilità dell'utilizzo dei farmaci veterinari, semplificazione e più tutela della salute pubblica. Con questi obiettivi, la Regione Umbria ha avviato il processo d'informatizzazione della movimentazione dei medicinali per gli animali, attraverso una fase sperimentale, che porterà all'introduzione, dal 2018, della ricetta elettronica veterinaria con abolizione di quella cartacea.

"Il processo - spiega l'assessore regionale alla salute, alla coesione sociale e al welfare, Luca Barberini - coinvolgerà l'intera filiera del farmaco, ed essendo in collegamento con la Banca dati centrale dei farmaci, permetterà di incrociare i dati di vendita e di prescrizione dei medicinali veterinari. Ciò consentirà di avere un quadro più preciso del consumo di antibiotici, quale strumento essenziale per il contrasto al fenomeno dell'antibiotico-resistenza, con particolare riguardo agli allevamenti di animali produttori di alimenti".

"La ricetta elettronica - prosegue Barberini - è parte di una modifica sostanziale dell'attuale sistema di gestione dei medicinali veterinari, finalizzata all'aumento della tutela della salute degli animali e dell'uomo, in linea con le disposizioni europee e nazionali in materia, oltre che con quanto previsto nel Piano regionale della prevenzione 2014-2018. L'obiettivo è anche quello dell'efficientamento delle attività di farmacosorveglianza e di analisi del rischio sanitario sul territorio regionale, introducendo peraltro forti elementi di innovazione e semplificazione".

Secondo quanto previsto dall'Unione europea, l'uso della ricetta elettronica nel settore degli animali da reddito sarà reso obbligatorio dal 1 settembre 2018. La Regione Umbria si sta già preparando, attraverso corsi di formazione per le categorie interessate, per attivare le nuove procedure su tutto il territorio regionale nei tempi previsti dalla legge. Nei giorni scorsi, a Perugia, nella sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, si è svolto un primo incontro destinato a veterinari liberi



professionisti, veterinari Asl e grossisti che operano in ambito regionale, presente anche personale del Ministero della Salute e del Centro Servizi Nazionale dell'IZSAM di Teramo. L'attività formativa proseguirà nei prossimi mesi per agevolare il passaggio al nuovo sistema.

vaccini, in umbria le certificazioni arriveranno a casa: barberini, "l'obiettivo è facilitare le famiglie per l'avvio dell'anno scolastico"

Perugia, 25 ago. 017 - "Le Usl dell'Umbria invieranno a casa delle famiglie con figli fino a 16 anni i certificati che attestano lo 'stato di adempienza vaccinale', rispetto agli obblighi previsti dalle nuove norme in materia di vaccini, necessari per l'ammissione a scuola": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che "l'obiettivo è attuare una strategia comune su tutto il territorio regionale, facilitando famiglie, Comuni, istituzioni scolastiche e sanitarie, per consentire a tutti i bambini e ragazzi umbri di frequentare asili nido, scuole materne e dell'obbligo".

"Questa scelta - spiega Barberini - è stata definita in maniera condivisa con le Usl, rappresentanti dei Comuni e dell'Ufficio scolastico regionale".

"Saranno circa 120mila le lettere da recapitare e l'invio avverrà in due fasi- spiega l'assessore - secondo le scadenze previste dal cosiddetto decreto vaccini per la presentazione dei documenti che provano l'adempimento dell'obbligo vaccinale. Entro il 10 settembre saranno spediti i certificati che attestano la regolarità delle vaccinazioni dei bambini fino a 6 anni, mentre entro il 31 ottobre verranno inviati ai ragazzi fino a 16 anni. Chi volesse ottenere subito la documentazione può comunque recarsi nei vari distretti e richiederla. Chi non dovesse riceverla, sa di essere in regola e intende iscrivere il proprio figlio al nido o alla materna, può ottenerla immediatamente andando nel distretto di riferimento oppure può ricorrere all'autocertificazione e presentarla successivamente.

I bambini che per motivi di salute non possono effettuare il vaccino, che sono già immunizzati da precedenti vaccinazioni o per aver già contratto la malattia, potranno essere ammessi a scuola previa presentazione di apposita attestazione rilasciata dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta".

"Ai soggetti 'non adempienti' - prosegue l'assessore - cioè non vaccinati o che non hanno completato i cicli vaccinali obbligatori previsti per la loro età, le Usl invieranno un altro tipo di lettera in cui sarà proposto un appuntamento, presso il centro vaccinale di riferimento, per effettuare il primo vaccino o completare l'iter. Per informazioni su sedi degli ambulatori vaccinali, circa 50 su tutto il territorio regionale, e relativi orari di apertura è possibile chiamare il numero verde



800.63.63.63 (Numero unico sanità) o consultare i siti internet delle Usl".

"La scelta di inviare i certificati direttamente a casa - sottolinea l'assessore - è legata alla volontà di fornire una soluzione tempestiva, capillare e semplice alle famiglie, evitando disagi, file ai centri di salute e accessi inutili. In particolare, abbiamo voluto dare una risposta immediata ai bambini fino a 6 anni, che rischiavano l'esclusione da asili nido e scuole materne a pochi giorni dall'apertura. Sebbene questo modus operandi comporti un grande lavoro a carico del personale sanitario, anche per i tempi piuttosto ristretti, rappresenta un'ulteriore conferma del fatto che l'Umbria è una regione innovativa nella gestione delle politiche sanitarie e vicina ai bisogni di salute cittadini".

Barberini fa il punto della situazione anche sulle coperture vaccinali obbligatorie: "In Umbria - rileva - sono superiori alla media nazionale, seppure appena al di sotto della soglia di sicurezza del 95 per cento: al 31 dicembre 2016 per l'esavalente (polio, difterite, tetano, pertosse, epatite B ed haemophilus) erano del 94,5 per cento, contro il dato italiano del 93,35 per cento, mentre per il trivalente (morbillo, parotite e rosolia) erano dell'89,9 per cento, rispetto alla media nazionale dell'87,2".

Riguardo ai minori non in regola con le vaccinazioni obbligatorie infantili, l'assessore spiega che "in base alle coperture vaccinali 2016, riferite ai bambini di 24 mesi, i non vaccinati rappresentano in media il 5 per cento del totale per l'esavalente, mentre arrivano al 10 per cento per il trivalente. Considerando che in Umbria, negli ultimi tempi, sono nati in media 7mila bambini l'anno, si stima che i non vaccinati, per la fascia d'età 0-24 mesi, siano circa 350 nel primo caso e circa 700 nel secondo per ogni annualità. Per la fascia di età da 0 a 6 anni, si stima pertanto che possano essere complessivamente circa 2.400 i 'non adempienti' per l'esavalente e circa 4.200 per il trivalente".

Va comunque detto che la categoria 'inadempienti' è composta non solo da bambini i cui genitori rifiutano i vaccini obbligatori o che ne fanno somministrare solo in parte, ma anche da bimbi che per motivi di salute non possono farli, che sono già immunizzati, non reperibili o trasferiti".

In questo quadro, Barberini ribadisce "l'utilità delle vaccinazioni infantili come atto di responsabilità personale e sociale, come strumento essenziale per la tutela della salute pubblica e per evitare il ritorno di malattie pericolose debellate in passato, nonché la diffusione di nuove epidemie".

Per informazioni dettagliate sulle nuove norme in materia di vaccinazioni obbligatorie è possibile consultare i siti internet della Regione Umbria, della Usl e del Ministero della Salute.

terremoto



sisma 2016, presidente marini a conferenza stampa palazzo chigi: ricostruzione che porterà più qualità e sicurezza

Roma, 21 ago. 017 - "Voglio ringraziare anche a nome delle istituzioni locali e dei sindaci tutto il sistema nazionale, dal Governo, al Dipartimento nazionale della protezione civile, il Commissario straordinario per la ricostruzione e il Presidente della Repubblica: non ci siamo mai sentiti soli nella gestione di nessuna delle fasi che hanno seguito i primi eventi sismici del 24 agosto 2016 e i successivi del 30 ottobre, quelli che hanno più gravemente colpito l'Umbria". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo alla conferenza stampa che si è svolta questo pomeriggio a Palazzo Chigi, insieme al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, al Commissario Vasco Errani, al responsabile del Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli e ai presidenti delle altre Regioni il cui territorio è stato colpito dagli eventi sismici di un anno fa, seguito da altri tre terremoti.

"Oggi - ha rilevato la presidente Marini - a differenza dei precedenti terremoti di cui abbiamo avuto esperienza in Umbria, abbiamo un quadro normativo e di certezze economiche e finanziarie che ci consentirà una ricostruzione certa e che aumenterà il grado di sicurezza in tutta la zona dell'Umbria colpita dal sisma. Sarà un territorio dove ci sarà molto più qualità per tutti, dagli edifici pubblici alle attività produttive. È un presupposto operativo essenziale per l'avvio di una ricostruzione di qualità: ci sono le risorse e ci sono norme migliorative che ci permetteranno di ricostruire in maniera molto più sicura rispetto a quello che era la situazione un anno fa".

La presidente Marini si è soffermata sulla questione delle macerie, chiarendo alcuni aspetti. "Per la rimozione delle macerie di parte pubblica, ossia di edifici pubblici o che insistono su aree pubbliche, siamo al 65% in totale nelle quattro regioni. Ciascuna Regione ha scelto le sue priorità. In Umbria, ad esempio, a Norcia la 'Zona rossa' dopo gli eventi sismici del 30 ottobre comprendeva il 100 per cento del centro storico; da dicembre ne abbiamo riaperta già una parte e abbiamo fatto un lavoro sistematico grazie al quale oggi meno dell'8 per cento è zona rossa. Quanto alle macerie private verranno rimosse, con la novità, - ha aggiunto, ricordando che a un anno dal sisma dell'Aquila solo 2,26% delle macerie era stato rimosso - che saranno anche saranno anche funzionali per la ricostruzione degli edifici, con un complesso lavoro di selezione".

"Abbiamo garantito assistenza adeguata agli allevatori e al bestiame - ha detto ancora la presidente -, una specificità di questo sisma vista la zona che ha colpito. Tutti soddisfatti i fabbisogni abitativi così come le stalle, solo due in fase di ultimazione, e una settantina di fienili. Così come insediamenti commerciali, siamo in condizione di renderli pienamente operativi tutti, ad eccezione di Castelluccio, entro la fine di settembre saranno consegnati tutti come promesso.



Per le casette, tutte consegnate le circa 95 del primo sisma, al 30 ottobre raggiungeremo l'87% del totale fino a completare al 30 novembre anche con le ultime 99 richieste dal comune di Norcia a fine luglio. In tutto il cratere realizzate anche le strutture temporanee per l'apertura delle scuole, quindi non ci sarà nessun problema per la riapertura".

La scheda. SAE (Soluzioni abitative di emergenza). In Umbria l'emergenza abitativa del sisma del 24 agosto 2016 (96 Sae in tre aree di Norcia) è stata completamente risolta a marzo 2017. Al 18 agosto scorso sono 138 le "Sae" (soluzioni abitative di emergenza) consegnate su 783 ordinate nei tre comuni di Norcia, Cascia e Preci, il 18% del totale. Entro il prossimo mese di novembre verrà ultimata la consegna di tutte le Sae.

Assistenza alla popolazione. Il soccorso e la prima assistenza alla popolazione è stato garantito allestendo dopo gli eventi sismici del 24 agosto 5 aree di accoglienza che sono salite a 55 dopo il 30 ottobre, in 11 comuni, dove sono state assistite al massimo 4100 persone. Al 18 agosto le persone assistite sono 6957 di cui 360 in container collettivi, 139 in strutture comunali, 618 in strutture ricettive (325 nei comuni di residenza e 87 nelle immediate vicinanze). Le persone assistite in autonoma sistemazione sono 5480 (2305 nuclei familiari).

Settore zootecnico. Ormai esaudite le richieste di strutture a servizio degli impianti zootecnici. Sono stati consegnati tutti i 20 Mapre (moduli abitativi provvisori rurali d'emergenza) necessari dopo il sisma del 24 agosto e 44 degli altri 48 moduli destinati agli allevatori per un totale di 64 in cui alloggiano 118 persone. Le stalle consegnate sono 110 su 112; consegnati 74 fienili, l'intero fabbisogno dopo il sisma del 30 ottobre.

Insediamenti commerciali temporanei. Sono 103 quelli necessari dopo i danni causati dal sisma del 30 ottobre; entro il 31 agosto prossimo verranno consegnati 27 insediamenti (oltre il 26%).

Macerie. La stima complessiva è di circa 100mila tonnellate, di cui 60mila pubbliche e 40mila private. Attualmente sono state rimosse 11mila tonnellate di macerie pubbliche e, considerando che in media vengono rimosse 500 tonnellate al giorno, entro la fine dell'anno verranno completamente rimosse le macerie pubbliche, nei due mesi successivi si completerà la rimozione.

un anno dal sisma del 24 agosto 2016; giovedì iniziative a foligno, norcia e cascia

Perugia, 22 ago. 017 - A un anno dai primi eventi sismici che hanno colpito l'Umbria il 24 agosto 2016, giovedì sono in programma numerose iniziative per tracciare un bilancio di quanto è stato finora fatto nella fase dell'emergenza e per la ricostruzione. Interverrà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Alle 8.45 di giovedì 24 agosto, nel Centro regionale di Protezione civile a Foligno, si terrà un incontro istituzionale con gli operatori della Protezione civile regionale dell'Ufficio speciale



per la ricostruzione. Sono stati invitati, tra gli altri, il Prefetto, il Questore, i comandanti regionali e provinciali delle Forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco, il Soprintendente regionale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, i rappresentanti della Consulta del volontariato, i Presidenti delle Province e dell'Anci Umbria.

Alle ore 10.30, è in programma un Consiglio comunale aperto a Norcia. Alle 14.30 è prevista una visita ai negozi turistici di Norcia.

Alle ore 16 verranno consegnati dieci nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, realizzati da Ater Umbria, in località Sant'Eustachio di Norcia, destinati ad altrettante famiglie le cui abitazioni sono non agibili a causa del sisma.

Alle ore 18, ad Avendita di Cascia, verranno consegnate dodici "casette".

Sono previsti collegamenti televisivi sulle emittenti nazionali e regionali.

ricorrenza sisma 24 agosto; marini: "ricostruzione in sicurezza fa differenza fra vita e morte; regole non sono burocrazia"

Foligno, 24 ago. 017 - Si è aperta, al Centro regionale di Protezione civile di Foligno, con il ricordo delle vittime del sisma la giornata commemorativa ad un anno dal terremoto che il 24 agosto 2016 colpì l'Italia Centrale. Presenti alla commemorazione, la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, il vicepresidente Fabio Paparelli, rappresentanti delle amministrazioni ed istituzioni umbre, e di quanti, associazioni di volontariato, operatori della protezione civile, Corpi dello Stato, Forze dell'ordine e Dipartimento nazionale della protezione civile, operarono già dalle primissime fasi dell'emergenza.

Nel corso del suo intervento la presidente Marini ha evidenziato "come l'appuntamento di Foligno sia il primo di una giornata intensa, con altre iniziative operative e concrete nelle città di Norcia e Cascia. Nella ricorrenza del 24 agosto, che sconvolse tutta l'Italia centrale, dobbiamo partire dal ricordo delle vittime, tra cui Barbara e Matteo, i due giovani di Orvieto morti nel crollo dell'hotel Roma di Amatrice. Un ricordo non di circostanza - ha detto Marini -, che rappresenta anche un monito per quello che dobbiamo fare, partendo da quelle esperienze concrete che l'Umbria ha saputo mettere a frutto già dal 1997".

"Dalla prima scossa di magnitudo 6 del 24 agosto di un anno fa - ha aggiunto la presidente - abbiamo avuto 1086 scosse con magnitudo analoga a quella di Ischia, fra 3 e 4, 62 fra 4 e 5 gradi, sette di magnitudo fra 5 e 6.5. La nostra esperienza - ha proseguito - costituisce un valore aggiunto che serve a noi per indicare una rotta e anche al Paese, dimostrando che una strada è possibile per una ricostruzione sicura, di qualità e trasparente, all'interno di norme da rispettare".

"Il sistema - ha rilevato - funziona, inoltre, se i soggetti coinvolti, sia nella fase dell'emergenza, che della ricostruzione,



lavorano in stretto spirito di collaborazione e con consapevolezza".

"È quanto avvenuto a Foligno - ha detto - dove il Centro regionale di protezione civile ha rappresentato, sin dai primi momenti, il punto operativo e di piena collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, dagli Enti locali, alla Regione, alla amministrazione centrale dello Stato e ciò ci ha consentito di attivarsi prontamente verso la popolazione colpita, sfruttando al meglio le diverse competenze".

La presidente ha quindi ringraziato quanti si sono impegnati e si stanno impegnando ancora nella zona del sisma, a cominciare dall'ex Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, "il cui impegno si è caratterizzato per grande competenza e rigore". Ha ringraziato tutti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco per "quello che avete fatto e state facendo, con competenze tecnologiche avanzate e specializzazione altissima che ci hanno consentito di affrontare fin dai primi momenti la messa in sicurezza delle persone e tante attività ordinarie", l'insieme delle Forze dell'ordine "Carabinieri, Polizia di Stato, Esercito italiano, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, che sono stati al nostro fianco e poi le amministrazioni che hanno fatto la loro parte".

"In Umbria - ha ricordato la presidente Marini - siamo intervenuti nel doppio soccorso di persone e animali. È stato un terremoto che ha interessato case e beni culturali e per questo voglio ringraziare tutto il sistema dei beni culturali, Soprintendenza e nucleo deputato dei Carabinieri che hanno consentito la messa in sicurezza di 5500 beni mobili evitando la dispersione questo patrimonio".

"Un ruolo importante nella fase dell'emergenza - ha detto - è stato giocato anche dal sistema sanitario regionale che ha funzionato nella gestione e che ha supportato anche Amatrice nel Lazio, e la sanità veterinaria che è stata presente sul campo soccorrendo animali nelle stalle e allevamenti diffusi in tutto l'Appennino".

Un ringraziamento, infine, è stato rivolto "agli uomini e alle donne della pubblica amministrazione, della protezione civile e dal volontariato, che con il loro impegno rappresentano valore aggiunto per un sistema che ha dimostrato di funzionare, e ai professionisti venuti da tutta Italia che hanno affiancato i nostri professionisti".

"Ora - ha affermato la presidente - facendo tesoro dell'esperienza passata e di quanto è stato fatto dal 1979 ad oggi per innalzare il livello di sicurezza del territorio, dalle normative specifiche di natura edilizia ed urbanistica, alla zonazione sismica, alla riclassificazione del territorio, ripartiamo per avviare una ricostruzione che dovrà ulteriormente innalzare il livello di sicurezza e di qualità e che avrà dunque bisogno dei suoi tempi".

"Il rispetto delle norme e delle regole di sicurezza non sono burocrazia - ha evidenziato la presidente Marini -, ma sono ciò



che fa la differenza tra la vita e la morte. E in questo ambito, così come abbiamo evidenziato anche al Presidente del Consiglio dei ministri, quando si entrerà nel vivo della ricostruzione ci sarà bisogno di definire un nuovo ruolo ed un maggiore protagonismo delle istituzioni locali, proprio perché c'è differenza tra i territori delle diverse regioni colpiti dal sisma".

"I cittadini umbri - ha concluso Marini - oggi possono contare su stanziamenti certi delle risorse economico-finanziarie, su norme adeguate e su una qualità tecnico-scientifica per la 'governance' dell'intero sistema e per la certezza della ricostruzione".

ricorrenza sisma 24 agosto, marini a consiglio comunale aperto norcia: fatto tesoro esperienze precedenti, possiamo vincere sfida ricostruzione

Norcia, 24 ago. 017 - "Nel corso di questi mesi abbiamo fatto delle scelte precise e certamente difficili, non solo per assistere le popolazioni colpite dal sisma, ma per mantenere intatte le diverse comunità ed evitare così il pericolo dello spopolamento di questo territorio". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini nel corso del suo intervento al Consiglio comunale aperto che si è tenuto stamani a Norcia; presenti, tra gli altri, il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli e gli assessori Fernanda Cecchini e Antonio Bartolini.

Fra le scelte operate durante la fase di emergenza postsisma, la presidente Marini ha ricordato quella di "riaprire al più presto le 'zone rosse' appena le condizioni di messa in sicurezza lo hanno consentito, piuttosto che mantenerle estese fino a quando la ricostruzione vera e propria non fosse stata avviata. Questo - ha rilevato - ha permesso alla popolazione di riappropriarsi gradualmente dei luoghi simbolo della comunità di appartenenza e di evitare che la gente se ne andasse altrove".

"Dall'inizio della crisi simica ad oggi - ha ricordato - abbiamo assistito ad oltre 72 mila scosse. La direzione che abbiamo preso è stata quella di impegnarci parallelamente, sia nella gestione dell'emergenza che della riduzione graduale delle zone rosse, anche facendo tesoro degli errori che, su questo fronte, sono stati fatti in passato. Per quanto riguarda le casette - ha proseguito Marini - abbiamo dovuto assistere circa 1700 persone per circa 800 nuclei familiari. Su questo versante - ha spiegato - avremmo potuto decidere di dare sistemazione a chi non poteva più accedere alla propria abitazione in altri appartamenti distanti dalle zone di residenza, ma la scelta delle casette ci ha consentito di mantenere i legami con il luogo di origine. Al 30 ottobre saranno consegnate tutte le casette ai destinatari individuati, con una coda delle ulteriori 99 casette successivamente ordinate dal Comune di Norcia che verranno consegnate entro novembre".



Nell'evidenziare che le norme che sovrintendono alla gestione dell'emergenza sono distinte da quelle della ricostruzione e gestione ordinaria, la presidente ha poi sottolineato che l'Umbria "è in possesso di un patrimonio di esperienze che non si può o perdere. La ricostruzione - ha aggiunto - deve essere veloce, ma deve essere fatta bene per esser sicura. Dai terremoti precedenti - ha proseguito - abbiamo imparato molto. Dopo il 1979 l'Umbria si è dotata di una legge per il controllo delle costruzioni e nell'81 abbiamo recepito le norme relative alla classificazione sismica del territorio".

"Dopo il sisma del 1997 - ha rilevato - si è scelta la strada di aumentare il miglioramento sismico degli edifici, è stata operata la riclassificazione e la microzonazione sismica del territorio. Questo bagaglio di norme e conoscenze renderà più veloce questa ricostruzione favorita, rispetto al passato, anche dal fatto di poter contare su risorse certe. I privati, ad esempio, possono avvalersi del credito d'imposta che permetterà ai cittadini di decidere con i propri tempi e di poter accedere alle risorse senza aspettare gli stanziamenti per le singole regioni".

"L'obiettivo comune - ha sottolineato - è quello di elevare il grado complessivo di sicurezza mantenendo le comunità sul proprio territorio. E ciò vale per tutti gli edifici, privati e pubblici, fra i quali gli edifici scolastici, dove oggi si è fatto un salto di qualità con l'adeguamento sismico. In questo contesto - ha proseguito - rappresenta un passaggio fondamentale anche la messa in sicurezza e il ritorno alla piena fruibilità dei beni culturali che costituiscono un tratto distintivo dell'Umbria e del suo territorio, sono una risorsa spirituale e di identità del territorio".

"Come Regione - ha detto ancora la presidente - siamo impegnati a costruire con le forze economico-sociali, con le comunità e le amministrazioni locali un percorso condiviso per definire una ricostruzione che, attraverso uno sforzo di programmazione e le risorse a disposizione, facciano ritornare i luoghi colpiti vivi e vitali. Relativamente alla 'governance', il processo di ricostruzione sarà più veloce, sicura e di qualità se verranno messe a leva le competenze presenti sul territorio, con un ruolo maggiore delle amministrazioni territoriali, Regione e Comuni. In Umbria - ha concluso Marini - abbiamo gente di qualità, e questa è una sfida che possiamo cogliere e che siamo in grado di vincere".

ricorrenza sisma 24 agosto: sopralluogo moduli negozi; consegnati 10 alloggi ater a norcia e 12 casette ad avendita di cascina

Norcia-Cascia, 24 ago. 017 - Le iniziative programmate a un anno dai primi eventi sismici del 24 agosto 2016 sono proseguiti nel pomeriggio con il sopralluogo della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, insieme al vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli, alle strutture temporanee di dimensioni variabili fra i 12,50 e i 50 metri quadrati che, in Viale della Stazione a Norcia,



ospiteranno 27 negozi in precedenza ubicati nel centro storico cittadino e che verranno inaugurate nei prossimi giorni.

Alla presenza della presidente della Regione Catiuscia Marini è seguita la cerimonia di consegna di dieci nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Sant'Eustachio di Norcia, realizzati da Ater Umbria nell'ambito del Piano triennale di edilizia residenziale pubblica. A ricevere gli appartamenti sono stati gli inquilini di immobili di edilizia residenziale pubblica le cui abitazioni erano state dichiarate non agibili.

"È una giornata importante - ha sottolineato la presidente Marini - perché consegniamo un primo blocco di case vere, con abitazioni degne di questo nome. L'Ater - ha proseguito - ha dimostrato una grande capacità di programmazione e di gestione dell'edilizia residenziale pubblica oltre che di capacità innovativa. Un lavoro di grande qualità che rappresenta un valore aggiunto anche per portare avanti il programma complesso di edilizia residenziale pubblica legato alla ricostruzione per un importo complessivo di 12 milioni di euro. Continuiamo a lavorare - ha concluso - facendo un gioco di squadra e mettendo in campo elevate competenze tecniche".

Le due palazzine, locate a canone sociale, sono conformi alle più recenti norme in materia di resistenza sismica e alle disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche per una completa accessibilità di soggetti con ridotte capacità motorie. Per evitare dispersioni termiche sono stati installati pannelli solari per la produzione di acqua calda e pannelli fotovoltaici. Nell'ambito dell'intervento, Ater Umbria ha provveduto alla sistemazione a verde dei giardini privati e con la piantumazione di prato, siepi ed alberature. Alla consegna delle chiavi degli alloggi hanno preso parte, tra gli altri, il presidente dell'Ater Umbria Alessandro Almadori e il direttore Luca Federici.

Successivamente sono state consegnate, ad altrettanti nuclei familiari, le prime dodici casette nel comune di Cascia, nella frazione di Avendita.

sisma e solidarietà: da associazione umbri bruxelles contributo per acquisto tre "casette", inaugurazione il 17 settembre

Perugia, 28 ago. 017 - Donare tre "casette" ad altrettante famiglie di Norcia rimaste senza abitazione dopo gli eventi sismici dello scorso anno: l'Associazione degli Umbri a Bruxelles ha destinato al raggiungimento di questo obiettivo la somma raccolta nel febbraio scorso in occasione di una festa "solidale" nella capitale belga, che sono andati ad aggiungersi ai fondi raccolti da gruppi di volontari di Conegliano e di Spresiano, città venete in provincia di Treviso.

"Le casette sono state installate e verranno inaugurate domenica 17 settembre" rende noto la presidente dell'Associazione, Francesca Cionco, che ha rivolto agli "amici degli umbri un immenso grazie per aver partecipato alla raccolta fondi a favore della popolazione umbra colpita dal terremoto dello scorso anno.



Grazie alla vostra generosità - ha aggiunto - abbiamo raccolto 3mila euro con i quali l'Associazione ha contribuito ad acquistare tre casette di legno destinate a Norcia, uno dei comuni umbri maggiormente colpiti dal sisma". Insieme ai ringraziamenti, la presidente Cionco ha rivolto agli associati "l'invito alla festa dell'inaugurazione delle casette sperando - ha scritto - che possiate cogliere questa occasione per un viaggio nella verde Umbria".

La festa avrà inizio sabato 16 settembre, alle 21, con un concerto in piazza San Benedetto a Norcia in cui si esibiranno i giovani strumentisti dell'Orchestra Albinuti junior (composta da allievi degli Istituti musicali di Spresiano e Conegliano e della Scuola di musica di Treviso) e il complesso bandistico Città di Norcia. Domenica 17, alle 11.30, ci sarà la cerimonia di inaugurazione delle casette (via Case Sparse, località Opaco), per la quale si sta organizzando la partecipazione di volontari e cittadini nelle due città venete, seguita da un pranzo a cura della Pro Loco di Norcia.

trasporti

flymarche; agostini-sviluppumbria: "nessun rapporto, né incontri con il tour operator"

Perugia, 23 ago. 017 - "In riferimento alle dichiarazioni dell'amministratore di FlyMarche comparse sulla stampa, si precisa che né Sviluppumbria, nella sua qualità di socio di Sase, né chi scrive, nella sua qualità di consigliere di amministrazione, hanno mai avuto alcun rapporto e tantomeno incontri con il suddetto tour operator": è quanto afferma il consigliere di amministrazione Mauro Agostini e direttore generale di Sviluppumbria.

"La Presidente della Regione dell'Umbria - prosegue Agostini - si è limitata a presenziare, come da suoi compiti istituzionali, ad una conferenza stampa organizzata dalla società di gestione dell'Aeroporto. Si diffida quindi l'amministratore di FlyMarche dal rilasciare dichiarazioni prive di fondamento. Sono certo che sia Sase, sia il consigliere Golinelli sapranno confutare le dichiarazioni suddette. Per quanto mi riguarda - conclude Agostini - ho già chiesto con mia lettera al Presidente Cesaretti di convocare con urgenza una riunione del CdA per fare chiarezza sulla vicenda FlyMarche e per l'adozione dei provvedimenti che si riterranno opportuni e necessari".

fcu, chianella: "gli impegni della regione umbria non sono in discussione, così come le risorse che ammontano a 63 mln di euro per ammodernamento infrastruttura"

Perugia, 26 ago. 017 - "Gli impegni assunti dalla Regione Umbria sulla Fcu non sono in discussione e verranno pienamente rispettati": è quanto afferma l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, in merito agli articoli di stampa in cui si paventa la chiusura dei collegamenti ferroviari sull'intero percorso della tratta Sansepolcro- Terni della Ferrovia centrale



umbra. "Si riconferma quindi l'attenzione che la Giunta regionale ha posto in questi anni per il ripristino, l'ammmodernamento e la messa in sicurezza di questa infrastruttura, interventi per i quali le risorse intercettate e disponibili ammontano a 63 milioni di euro grazie all'accordo tra Regione e Governo. Tale entità di risorse - prosegue l'assessore - non si vedeva, sulla ex FCU, dagli inizi degli anni '90, come in più occasioni ribadito, e tali risorse - sottolinea - ci consentiranno di operare un intervento strategico, in particolare sulle tratte con necessità manutentive importanti. Si tratta di risorse che ci sono, che sono state già appostate in termini di competenza, e che saranno oggetto di un incontro al Ministero alla fine di agosto, incontro concordato già dai primi giorni del mese di agosto".

"Per riguarda gli articoli apparsi oggi sulla stampa - afferma Chianella- non avendo ricevuto alcuna comunicazione, né formale né informale, non siamo nelle condizioni di poterli confutare. Informiamo però che martedì prossimo è stata convocata una riunione in assessorato tra i vertici di Umbria Mobilità e Tpl, Busitalia ed i tecnici regionali proprio per capire ed affrontare le diverse questioni relative alla ex Fcu anche alla luce della riunione che si terrà al Ministero. Sarà quella l'occasione - ha concluso l'assessore - per approfondire e chiarire le indiscrezioni sulla vicenda e sarà nostra cura informare l'opinione pubblica".

trasporti, domani, 31 agosto, conferenza stampa su "fcu"

Perugia, 30 ago. 017 - Le diverse questioni relative alla Ferrovia Centrale Umbra, che in questi giorni sono state oggetto di articoli di stampa, saranno al centro della conferenza stampa che, promossa dall'assessore ai trasporti della Regione Umbria Giuseppe Chianella, si terrà domani, 31 agosto, alle 11.30 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti interverranno, oltre all'assessore regionale, il Direttore regionale di Busitalia, Velio del Borgia, e l'Amministratore unico di Umbria Mobilità, Ferruccio Bufaloni.

fcu, chianella: "sospensione temporanea del servizio e pullman sostitutivi per avvio lavori, nessuno rimarrà a piedi"

Perugia, 31 ago. 017 - Sospensione temporanea del servizio dalla mezzanotte del 12 settembre, contemporanea attivazione di pullman sostitutivi sull'intera tratta che toccheranno tutte le stazioni ed apertura dei primi cantieri, a cominciare da quello tra Umbertide e Città di Castello, già a partire dalla metà di settembre per continuare il restyling della Ferrovia centrale umbra: è questa, in estrema sintesi, la strategia messa a punto da Regione Umbria, RFI e Umbria Mobilità Tpl per l'ammmodernamento, l'efficientamento e la messa in sicurezza della FCU. La rotta, indicata dall'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella e maturata a seguito degli incontri con tutti i soggetti interessati, è stata illustrata stamani nel corso di una



conferenza stampa a cui hanno partecipato il Direttore regionale di Busitalia, Velio Del Boggia, l'Amministratore unico di Umbria Mobilità, Ferruccio Bufaloni ed il direttore regionale ai trasporti Diego Zurli.

"Fermo restando che spetterà al gestore di FCU decidere sulla agibilità della infrastruttura, il percorso che abbiamo individuato - ha detto Chianella - ci consente di garantire il trasporto passeggeri senza lasciare 'a piedi nessuno', di evitare gli attuali disagi all'utenza e di mettere in atto un disegno strategico complessivo per rendere questa infrastruttura definitivamente efficiente e sicura. Un disegno strategico - ha aggiunto - che va in attuazione del Piano regionale dei Trasporti e che conferma la giustezza del percorso e degli atti finora assunti dalla giunta regionale su FCU, vista l'importanza che questa infrastruttura ha per il trasporto pubblico non solo locale. Si provvederà quindi ad accelerare il trasferimento della concessione ferroviaria a RFI - ha detto Chianella - in considerazione che Umbria Mobilità sta esaurendo, allo stato dei fatti, la gestione della infrastruttura per le norme che impongono l'adeguamento agli standard europei, per le normative in vigore che regolano il comparto e per la necessità di investimenti aggiuntivi. L'obiettivo è di creare le condizioni che permettano di arrivare al più presto a ricollocare la infrastruttura FCU nel perimetro della rete ferroviaria nazionale".

Nell'illustrare le tappe che hanno portato a maturare la decisione di sospensione temporanea dell'esercizio commerciale, Chianella ha ricordato che già ad ottobre 2015 la Regione Umbria aveva aperto una interlocuzione con RFI per far tornare la FCU sotto l'egida dello Stato.

A questo primo incontro ne sono seguiti altri per approfondire la praticabilità del trasferimento, a gennaio e nella primavera del 2016, mentre a dicembre dello stesso anno è stata approvata la delibera Cipe che assegnava all'Umbria 63 milioni di euro per interventi sulla rete ferroviaria. Ad aprile 2017 veniva emanato il decreto 50 che chiariva il percorso da effettuare per il trasferimento delle reti ferroviarie regionali a quella statale. Da qui la convezione siglata a giugno tra Regione Umbria e RFI quale soggetto attuatore degli interventi da realizzare per conto di Umbria Mobilitàtpl ed il successivo accordo al Ministero dei Trasporti per l'avvio dei lavori sulle tratta Umbertide - Città di castello, Papiano- Marsciano e Todi massa Martana.

"La decisione ora assunta, e maturata a seguito delle riunioni avute con i responsabili delle Aziende ed i rispettivi tecnici - ha aggiunto Chianella - è finalizzata a valorizzare l'infrastruttura regionale avendo come primo obiettivo la sicurezza degli utenti. La limitata sospensione dell'esercizio commerciale e l'attivazione dei bus sostitutivi sicuramente allevierà i disagi dei pendolari, soprattutto dovuti a rallentamenti, in particolare sulle linee a sud dell'Umbria. Rfi è già impegnata sulla tratta Umbertide - Città di Castello - ha



affermato l'assessore-, dove i tecnici stanno facendo le rilevazioni per l'allestimento del cantiere che verrà aperto a metà mese. Il piazzale antistante la stazione di Trestina sarà la base per i lavori della ditta Salcef, a cui è stato assegnato l'intervento, affidataria anche dei lavori nella Galleria Baldeschi. Nei prossimi giorni verrà inoltre firmato il contratto di lavoro per la tratta Ponte San Giovanni - Sant'Anna, mentre sono in programma incontri con i sindaci delle città dell'Umbria interessate dal tracciato della FCU. Il percorso che abbiamo individuato - ha sottolineato l'assessore - può essere concretamente realizzato grazie alle risorse che la Regione ha saputo intercettare, la cui entità non si vedeva da almeno trent'anni. Si tratta di risorse certe che, tra fondi nazionali e regionali, ammontano a circa 90 milioni di euro, destinati alla infrastruttura, tra armamenti, interventi puntuali, adeguamenti dei livelli di sicurezza ed tecnologici. È una occasione unica - ha concluso - che intendiamo cogliere per il potenziamento dell'intera infrastruttura, grazie a interventi non più frammentari e seguendo un percorso che si sta adottando anche in altre regioni".

Nell'esprimere "piena condivisione" sulla scelta effettuata, il Direttore regionale di Busitalia, Velio del Boggia, ha detto che "la decisione maturata dà certezze positive per il futuro ed il rilancio di FCU e per il miglioramento del servizio ferroviario regionale. Da qui - ha detto del Boggia - la disponibilità dell'Azienda a programmare, in accordo con la Regione, investimenti importanti nel prossimo futuro per il rinnovo del materiale ferroviario di FCU. Busitalia - ha aggiunto - è in grado di fornire tutti i bus necessari per il trasporto passeggeri che, grazie al servizio sostitutivo, avranno inoltre certezza sugli orari e sui tempi di percorrenza, in alcuni casi inferiori agli attuali". Del Boggia ha inoltre invitato "a sottoscrivere gli abbonamenti a FCU perché saranno validi per tutte le corse sostitutive dei treni fino a che non ripartirà la circolazione, anche in considerazione che le tariffe ferroviarie sono più basse rispetto a quelle su gomma". Sul fronte occupazionale, il direttore di Busitalia ha annunciato che "nel pomeriggio si terrà un incontro con le organizzazioni sindacali sulle problematiche riguardanti l'utilizzo del personale ferroviario, in particolare macchinisti e capotreno, dovute alla sospensione del servizio ed all'attuazione della convenzione con RFI. Si tratta di 41 macchinisti e 43 capotreno, di cui circa la metà utilizzati per i servizi regionali umbri. Nel corso dell'incontro - ha concluso del Boggia-, avendo a cuore il nostro personale, cercheremo insieme ai sindacati di trovare le soluzioni meno impattanti per i lavoratori".

"Soddisfazione" per il percorso intrapreso è stata espressa dall'Amministratore unico di Umbria Mobilità, Ferruccio Bufaloni. "Si tratta di una soluzione che limita i disagi e che mette a leva le risorse che abbiamo a disposizione. Si tratta di un progetto



organico che fa crescere i livelli di efficienza e di sicurezza dell'infrastruttura, migliorandone il servizio. Ora - ha concluso - è realmente possibile operare un salto di qualità che sarebbe stato difficile con altre ipotesi".

"Nel periodo di sospensione dell'esercizio commerciale - ha spiegato il direttore regionale ai trasporti Diego Zurli - la rete comunque continuerà a funzionare per mantenere in efficienza la rete impiantistica, consentire il trasferimento dei treni e le attività connesse ai lavori di adeguamento e ammodernamento".

